



Legenda

ID zona sintesi	Tipo zona	Descrizione zona	Indirizzi per le successive analisi particolareggiate
A1	Zone stabili	Zone di territorio dove non sussistono condizioni di pericolosità geologica. Affioramento di litotipi con buone caratteristiche meccaniche.	Nessuna limitazione di scelte urbanistiche. In ogni nuovo intervento edificatorio lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (dirette o indirette, di numero proporzionato alla tipologia della struttura) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di strati, spessori, velocità e descrizione litologica.
A2	Zone stabili	Come A1 ma ricadenti in aree stabili suscettibili di amplificazioni locali, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in A1 si devono associare indagini di sismica passiva al fine di ottenere la misura del rapporto H/V in termini di frequenza del sito e di fattori di amplificazione (o frequenze e amplificazioni in caso della misura di più picchi).
A3	Zone stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri geometrici ai sensi del comma 7 art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in terreni con alto grado di vulnerabilità degli acquiferi.	Oltre a quanto previsto in A1, lo studio geologico dovrà essere integrato da idonei approfondimenti tesi a valutare gli effetti sulle falde acquifere derivanti dagli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici, indicando le scelte progettuali e il dimensionamento delle opere più opportuni tesi ad evitare possibili depauperamenti quali-quantitativi delle acque sotterranee.
A4	Zone stabili	Zone di territorio dove si riscontrano contemporaneamente le condizioni di cui in A1, A2 e A3.	Dovranno essere soddisfatte tutte le indicazioni di cui alle zone A1, A2 e A3.
A5	Zone stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di rispetto delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri geometrici ai sensi del comma 7 art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)	Fermo restando quanto vietato dal comma 4 art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., oltre a quanto previsto in A1, l'utilizzo di dette zone dovrà essere subordinato in tutti i casi ad approfonditi studi idrogeologici finalizzati alla salvaguardia delle acque sotterranee e delle opere di captazione.
B1	Zone suscettibili di uso parzialmente limitato	Zone di territorio contraddistinto da affioramenti litologici con caratteristiche meccaniche da mediocri a scadenti ovvero variabili da discrete a mediocri.	Ogni nuovo intervento deve essere sempre preceduto da studi geologici, geomorfologici e geotecnici di dettaglio, integrate da indagini e prove geotecniche in sito e/o di laboratorio che accertino efficacemente le caratteristiche geotecniche del sito e che identifichino la categoria di sottosuolo in termini di strati, spessori, velocità e descrizione litologica.
B2	Zone suscettibili di uso parzialmente limitato	Come B1 ma ricadenti in aree suscettibili di amplificazioni locali, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in B1 si devono associare indagini di sismica passiva al fine di ottenere la misura del rapporto H/V in termini di frequenza del sito e di fattori di amplificazione (o frequenze e amplificazioni in caso della misura di più picchi).
B3	Zone suscettibili di uso parzialmente limitato	Come B1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri geometrici ai sensi del comma 7 art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) associate ad alto grado di vulnerabilità degli acquiferi.	Oltre a quanto previsto in B1, lo studio geologico dovrà essere integrato da idonei approfondimenti tesi a valutare gli effetti sulle falde acquifere derivanti dagli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici, indicando le scelte progettuali e il dimensionamento delle opere più opportuni tesi ad evitare possibili depauperamenti quali-quantitativi delle acque sotterranee.
C1	Zone non idonee all'edificazione	Zone di territorio ricadenti nella fascia di rispetto di faglia attiva e capace.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche.
C2	Zone non idonee all'edificazione	Come C1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri geometrici ai sensi del comma 7 art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in terreni con alto grado di vulnerabilità degli acquiferi.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche, a condizione che sia preventivamente effettuato uno studio idrogeologico teso a valutare gli effetti sulle falde acquifere, con indicazione degli accorgimenti più opportuni tesi ad evitare possibili depauperamenti quali-quantitativi delle acque sotterranee.

- Zone progetto schema di massima PRG
- Ar - Aree risorsa residenziali perequate
- Dp - Nuove aree per gli insediamenti produttivi e commerciali
- Icp - Attrezzature di interesse collettivo di progetto
- Pp - Parcheggi di progetto
- Sp - Attrezzature scolastiche di progetto
- Tp - Nuove aree turistico-alberghiere
- Vp - Aree di verde di tutela, verde attrezzato, verde di arredo urbano di progetto

REGIONE SICILIANA
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

STUDIO GEOLOGICO TECNICO
A SUPPORTO DEL NUOVO
PIANO REGOLATORE GENERALE

**CARTA DI SINTESI PER LA
PIANIFICAZIONE GENERALE**

Scala 1:5.000

Elaborato tecnico: GEO_CRT08_N00_30042018

Dott. Geologo Vincenzo Ferrara

